

LICEO EINSTEIN MILANO

PROGRAMMA DI LATINO  
CLASSE 1A

A. S. 2018-2019

**OBIETTIVI** 1) comprensione delle strutture morfologiche e sintattiche del latino in continua comparazione con quelle della lingua italiana; 2) consapevolezza della necessità dello studio mnemonico di una serie di dati che andranno, con il procedere del programma, a sommarsi gli uni agli altri; 3) capacità di attuare procedimenti logici nel corso della traduzione che consentano di formulare delle ipotesi e sottoporle a verifica; 4) utilizzo corretto del vocabolario di base. (con memorizzazione del lessico appreso)

**Premessa**

Gli studenti hanno sempre usato il vocabolario allegato al libro per imparare a comprendere, in primo luogo, la struttura di un sintagma, a riconoscere la morfologia delle parti variabili, a cercare una corrispondenza con la lingua italiana; l'uso del dizionario, che diventa, quando non si è pratici, un rallentamento e un motivo di dispersione dell'attenzione, è rinviato al prossimo anno. Saper tradurre i testi del livello di una classe prima significa saper sdipanare con logica e concentrazione la presenza delle desinenze che permettono la ricostruzione dei rapporti tra gli elementi contenuti nella frase.

Lo studio delle forme verbali è stato fortemente rallentato dal fatto che gli studenti non hanno basi sicure di grammatica italiana e non conoscono in modo adeguato al livello di studi la morfologia del verbo. Queste lacune risalgono alla scuola dell'obbligo.

La classe ha sempre partecipato in modo attivo alla presentazione degli argomenti e ha appreso soprattutto deducendo sulla base delle conoscenze già acquisite e con l'esercizio immediato. Sanno tradurre egregiamente a prima vista e sanno comprendere il perché di molti aspetti della morfologia. Rispetto al programma proposto sono rinviati al secondo anno l'ablativo assoluto e l'approfondimento del cum narrativo/causale.

Programma svolto

Trimestre:

Le prime due declinazioni.

Aggettivi prima classe.

Le quattro coniugazioni e la coniugazione mista, la diatesi attiva e passiva, indicativo presente, imperfetto, futuro. I principali complementi.

La cultura latina delle origini: dalle iscrizioni al teatro

La vita quotidiana a Roma : gli spettacoli, la cucina, le terme, la medicina

Pentamestre:

La terza, la quarta e la quinta declinazione.

Gli aggettivi della seconda classe.

Indicativo perfetto, piuccheperfetto, futuro anteriore attivi e passivi; il participio presente, passato e futuro; l'imperativo presente e futuro

I pronomi e aggettivi dimostrativi, identificativi e determinativi.

Pronomi personali.

Volo, nolo e malo.

Fero e composti

Eo e composti

La dichiarativa e l'uso dell' accusativo con l'infinito attivo e passivo

Congiuntivo attivo e suo uso (finali, complete, volitive, cong. esortativo..)

La costruzione con cum narrativo è rinviata al prossimo anno

Continuamente è stato creato un collegamento tra il mondo latino e attuale a dimostrazione della validità e dell'interesse che la lingua latina merita

## METODI

Ogni argomento è stato spiegato in modo articolato, con numerosi esempi e con schemi di sintesi alla lavagna, seguito da applicazione pratica delle regole da parte degli allievi (lezione frontale). I compiti assegnati a casa sono stati corretti in classe e oggetto di interrogazione. Un congruo numero di ore è stato dedicato a esercitazioni sul metodo di traduzione del testo latino o su argomenti che risultino particolarmente complessi o non chiari per gli studenti

MEZZI E STRUMENTI Libro di testo in adozione e prospetti (Flocchini, Flocchini, Sampietro, Lamagna, Verba manent, Sansoni)

VERIFICHE Nel trimestre sono state effettuate due verifiche scritte e due orali, nel pentamestre: tre prove scritte e almeno due orali. Le prove scritte sono consistite in versioni dal latino e in prove sui paradigmi dei verbi

## CRITERI VALUTATIVI ORALI SCRITTI

3 Totale mancanza di conoscenza dei contenuti. Atteggiamento rinunciatario. Comprensione quasi nulla del testo, evidenziata da numerosi errori morfo-sintattici o dalla mancata traduzione di diverse frasi del brano.

4 Conoscenze gravemente lacunose della morfologia e della sintassi latine. Esposizione confusa, linguaggio approssimativo e impreciso. Comprensione lacunosa del testo evidenziata da diffusi e gravi errori morfo-sintattici.

5 Conoscenze morfo-sintattiche incomplete e/o parziali. Esposizione incerta e imprecisa. Comprensione parziale del testo. Errori di morfosintassi gravi ma sporadici o errori lievi ma molto diffusi. Conoscenza completa e sistematica dei contenuti. Individuazione corretta delle strutture morfo-sintattiche e applicazione autonoma delle regole. Linguaggio preciso e accurato. Buona comprensione del testo e adeguata la resa delle strutture morfo-sintattiche. Pochi o lievi errori.

6 Conoscenza mnemonica dei nuclei essenziali della disciplina. Esposizione lineare senza gravi errori. Accettabile resa globale del testo. Individuazione delle strutture morfo-sintattiche approssimativa o talvolta errata. Lessico impreciso.

7 Conoscenze morfo-sintattiche adeguate e corretta applicazione delle regole con il supporto dell'insegnante. Esposizione precisa e ordinata. Discreta comprensione del testo, riconoscimento adeguato delle strutture morfo-sintattiche, errori poco gravi e non diffusi

8 Conoscenza completa e sistematica dei contenuti. Individuazione corretta delle strutture morfo-sintattiche e applicazione autonoma delle regole. Linguaggio preciso e accurato. Buona comprensione del testo e adeguata la resa delle strutture morfo-sintattiche. Pochi o lievi errori.

9-10 Conoscenze approfondite e articolate, padronanza delle strutture morfo-sintattiche. Linguaggio rigoroso e lessico specifico. Comprensione totale del testo e ottima resa in italiano. Correttezza pressoché totale a livello morfo-sintattico e lessicale.

RECUPERO In itinere per tutti, a seconda delle carenze riscontrate.

Milano, 3 giugno 2019

Elena Vassalle